



AZIENDA SANITARIA LOCALE DI PESCARA
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
U.O.C. IGIENE EPIDEMIOLOGIA E SANITÀ PUBBLICA

Direttore D.ssa Graziella Soldato

Sede: Largo L. Lama, 68 - 65124 Pescara - tel. 085 4253195 - 3968

Mail: servizio.igiene@ausl.pe.it – PEC: igienesanita.aslpe@pec.it

www.asl.pe.it

Pescara, ^{23.07.2022} 22/07/2022

Prot. N. 0089530/22

Rifer. Prot. 0240630 del 22/06/22 - DPC002 Servizio Valutazioni Ambientali – Reg. Abruzzo

REGIONE ABRUZZO

Dipartimento Territorio e Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali
dpc002@pec.regione.abruzzo.it

Servizio Trasporto Pubblico
dpe005pec.regione.abruzzo.it

Oggetto: Trasmissione documentazione tecnica per l'avvio della procedura di consultazione (fase di scoping) di VAS dell'aggiornamento del Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT).
Codice pratica 22/DPE005/45

In data 22/06/2022 è stata acquisita al prot. 79525/22 di questa ASL la nota con cui il Servizio Valutazioni Ambientali – Regione Abruzzo ha trasmesso la documentazione tecnica per l'avvio della procedura di consultazione di VAS del Piano Regionale Integrato dei Trasporti (P.R.I.T.).

Dal documento "Rapporto Preliminare", disponibile al link indicato nella nota pervenuta, si prende atto degli obiettivi strategici del P.R.I.T., della valutazione della coerenza dello stesso con i documenti programmatori esistenti, del contesto ambientale di riferimento e della preliminare individuazione dei possibili impatti ambientali derivanti dall'attuazione del Piano.

Considerazioni.

Dal punto di vista igienico-sanitario, gli impatti sulla salute connessi alle varie modalità di trasporto derivano prevalentemente dall'esposizione degli individui all'inquinamento atmosferico ed al rumore.

L'inquinamento atmosferico comporta costi sociali molto alti, è un problema globale e rappresenta la più importante minaccia ambientale per la salute pubblica.

Pescara Sede Centrale

Largo Lama (Palazzo Cervone);	Via R. Paolini, 47 – Pal G
Uff. Amministrativo 085/4253968	Amb. Vaccini 085/4253959
Rischi ambientali 085/4253965	Promozione della salute 085/4253956
Ambienti confinati 085/4253981-3984	Medicina dei Viaggi 085/4253959
Tecnici della Prevenzione 085/4253973	Amb. Vaccini Spoltore 085/4253955

Recapito Sedi Periferiche

Cepagatti 085/974535	Città S. Angelo 085/4253309
Loreto Aprutino 085/8276710	Montesilvano 085/4253356
Penne 085/8276515-5	Pianella 085/971376
Popoli 085/9898404	Scafa 085/9898803
Spoltore 085/4964200	

L'inquinamento acustico è al secondo posto, dopo l'inquinamento atmosferico, tra le minacce ambientali per la salute in Europa. L'esposizione al rumore notturno compromette il sonno e può avere seri effetti sulla salute. La popolazione in età pediatrica risulta essere maggiormente suscettibile agli effetti legati sia all'inquinamento atmosferico sia a quello acustico.

I contesti territoriali più a rischio sono le aree urbane, in considerazione della quota di popolazione che si concentra in queste aree nelle quali, quasi ovunque, il traffico veicolare rappresenta la causa principale dell'inquinamento atmosferico con contributi variabili dal 40% all'80% a seconda dei diversi contesti territoriali geografici.

Pertanto l'individuazione di interventi mirati a migliorare l'organizzazione delle attività e della mobilità nelle aree urbane, come la diminuzione del numero degli autoveicoli circolanti, può portare benefici simili a quelli ottenibili tramite interventi strutturali. Com'è noto, la riduzione del traffico urbano non solo reca benefici della popolazione residente in termini di salute, ma la vivibilità di una città è una condizione favorente anche per l'affluenza di visitatori ai fini commerciali e turistici.

Nell'ottica della tutela della salute pubblica si riportano di seguito alcune osservazioni riguardanti le due macro tipologie di azioni, infrastrutturali e gestionali, contenute nelle strategie del P.R.I.T. (paragrafo 8 del *Rapporto preliminare*)

Per quanto riguarda le **azioni infrastrutturali**, relative a realizzazione di nuove opere o modifiche di quelle esistenti in qualunque settore della mobilità, si evidenzia che le stesse rappresentano, nella fase di cantierizzazione, sorgenti di impatti sulla popolazione residente nelle aree limitrofe. Tali impatti, seppur limitati nel tempo, in proporzione all'ubicazione e dimensioni dell'opera spesso risultano di rilevante entità e di lunga durata in termini di rumore, di emissione di polveri, nonché di disagi connessi all'aumentato traffico locale per i mezzi in ingresso ed in uscita dal cantiere e per le modifiche dei percorsi della viabilità.

Proposta. Fermo restando l'espressione dei pareri di competenza resi da questo Servizio nel contesto di istruttorie avviate dagli Organi competenti, si ritiene auspicabile che la problematica della cantierizzazione delle infrastrutture sia affrontata con maggior dettaglio nel Rapporto Ambientale. L'obiettivo è che nel nuovo P.R.I.T. sia prevista una sezione dedicata specificamente agli indirizzi operativi a cui le Ditte esecutrici dovranno attenersi al fine di limitare gli impatti sulla salute pubblica generati sia dal cantiere dell'infrastruttura sia dalle variazioni indotte alla mobilità circostante all'area di cantiere.

Per quanto riguarda le **azioni gestionali**, finalizzate alla regolamentazione delle infrastrutture esistenti ed implementazione di politiche volte al miglioramento della mobilità nell'ottica della sostenibilità e incentivazione di comportamenti virtuosi, si prende atto che le stesse sono determinanti nel raggiungimento degli obiettivi del P.R.I.T. Da azioni appropriate possono derivare infatti il miglioramento della qualità dell'aria e la diminuzione del rumore con effetti positivi sulla qualità di vita, in particolare negli agglomerati urbani.

Gli obiettivi strategici di sostenibilità di livello europeo, nazionale e regionale prevedono specifici e graduali target da raggiungere in tema di riduzione delle emissioni climalteranti e della qualità dell'aria fino alla neutralità climatica nel 2050.

Il raggiungimento di tali obiettivi pone sicuramente delle sfide per quanto riguarda i centri urbani e in particolare l'area dell'"Agglomerato Pescara-Chieti". Tale area infatti, nella zonizzazione del territorio regionale del Piano di Risanamento e Tutela della Qualità dell'Aria (PRTQA) della Regione Abruzzo, è individuata come area caratterizzata da valori di concentrazione di inquinanti atmosferici più elevati rispetto al resto del territorio regionale. Il Piano medesimo, ai fini del risanamento, prevede per tale zona specifiche misure per la diminuzione del traffico.

Tale criticità è comprensibile considerato che detta area, con ruolo strategico regionale, con estensione del 7% del territorio regionale è interessata da circa il 40% degli spostamenti extra comunali che avvengono quotidianamente a livello regionale (pag. 120 del Tomo 2 –Report 5 – infrastrutture del P.R.I.T. vigente).

E' da evidenziare inoltre che nella città di Pescara, nel cui territorio sono ricomprese tutte e quattro le tipologie di mobilità, e nella città di Montesilvano, in qualità di città rivierasche, si assiste nel periodo estivo all'affluenza di persone per la stagione balneare (e conseguente incremento del traffico stradale e dei disagi ad esso connesso).

Pur se in questi territori sono stati già messe in atto misure di limitazione del traffico, è esperienza comune che spesso la circolazione stradale è caratterizzata da veicoli, per lo più autovetture, che nella ricerca affannosa di un parcheggio, spesso ripercorrono più volte lo stesso tragitto, alimentando così un circolo vizioso che incrementa il traffico e produce impatti sulla salute.

Si ritiene pertanto non più procrastinabili interventi risolutivi nell'alleggerimento del traffico dei centri urbani che, nonostante tante misure adottate, resta ancora una evidente criticità. I parcheggi di interscambio sono tra le soluzioni da tempo prospettate, ed alcune anche realizzate. A parere dello scrivente, comunque, oltre alle dimensioni e favorevole ubicazione di tali parcheggi, sarebbe necessario dare attuazione ad una serie di iniziative che inducono un conducente a ritenere la scelta di tali strutture vantaggiose in termini di tempo e riduzione complessiva dei costi.

Proposta: E' opportuno che nel Rapporto Ambientale, nella valutazione ambientale degli effetti del Piano, si approfondisca la tematica degli effetti positivi dei parcheggi di interscambio in prossimità dei centri urbani ed in particolare nell'area dell'agglomerato Pescara-Chieti. In particolare si ritiene utile che vengano considerate tipologie di iniziative (da dettagliare nel P.R.I.T.) che potrebbero rendere vantaggioso il loro uso (un conducente gradirà evitare il traffico cittadino, e le possibili sanzioni connesse alla violazione dei divieti, se potrà raggiungere le sue mete e tornare indietro senza lunghe attese e poter scegliere tra le modalità di trasporto più congeniali.)

Diventano quindi elementi chiave:

- a) la varietà di mezzi disponibili nei parcheggi (bici, monopattini, e trasporti pubblici e taxi).
- b) disponibilità di strumenti informatici che mediante apposite applicazioni consentano pianificazione, prenotazione e acquisto dei servizi desiderati.

Quale trasporto pubblico sarebbero auspicabili minibus elettrici che, a costi accettabili, raggiungano i centri vitali cittadini e, nel periodo estivo, i litorali con corse ravvicinate nel tempo.

A giudizio delle singole Amministrazioni comunali, a fronte di una sicura diminuzione del numero delle infrazioni stradali, potrebbero decidere di inasprire le sanzioni in caso di violazioni quale misura incentivante per l'utilizzo della mobilità alternativa organizzata.

Con riserva di ulteriori contributi nelle successive fasi istruttorie si porgono distinti saluti.



Il Dirigente Medico
U.O.C. Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica
Dott.ssa Adelina Stella